

INRAIL s.p.a.

LE ATTIVITÀ SENSIBILI

La società, nell'ambito dei nuovi rischi derivanti dalla diffusione della pandemia da COVID-19, ha rinnovato la propria analisi del rischio, individuando le seguenti attività sensibili, nell'ambito delle quali, potenzialmente, potrebbero essere compiuti i reati fonte di responsabilità ex d.lgs. n. 231/2001:

- Gestione del rapporto di lavoro in relazione ai rischi inerenti la sicurezza;
- Richiesta di contributi e finanziamenti agevolati e/o garantiti;
- Riciclaggio.

Con riferimento alla epidemia derivante dalla diffusione del virus SARS-COV-2 si richiamano i seguenti presidi aziendali:

- sistema preposto alla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- sistema di gestione della qualità aziendale;
- sistema di procedure operative emanate a seguito delle indicazioni delle Autorità sanitarie.

Si richiamano di seguito di provvedimenti normativi, amministrativi e regolamentari di riferimento:

DPCM 23 febbraio 2020 / Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

DPCM 1° MARZO 2020 / Misure per contenere l'emergenza coronavirus

DPCM 8 marzo 2020 / Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

DPCM 9 marzo 2020 / Nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale
DPCM 11 marzo 2020 / Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale

DI 6/2020 / Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19

L'Ente si uniforma ai seguenti provvedimenti emanati dal Ministero della salute:

- ordinanze del 25/1/2020, 30/1/2020, 21/2/2020, 24/2/2020 (Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19)
- decreto del 30/4/2020 (Adozione dei criteri relativi alle attività di monitoraggio del rischio sanitario di cui all'allegato 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020)

I sistemi di gestione, già adottati dall'Ente, dovranno essere aggiornati con le previsioni normative e regolamentari applicabili alla società.

Con riferimento al sistema preposto alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, si richiamano le seguenti attività sensibili:

- approvvigionamento e utilizzo dei dispositivi di protezione individuale;
- formazione nell'utilizzo dei DPI;
- controlli all'accesso della struttura;
- gestione dei dati personali derivanti dalla gestione dei presidi di sicurezza;
- attività di comunicazione con le Autorità sanitarie.

In accordo con il Governo il 14 marzo sindacati e imprese hanno firmato un protocollo per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

Il protocollo è stato integrato il 24 aprile ed è inserito come allegato 12 nel DPCM 17 maggio 2020.

L'Ente si impegna al pieno rispetto di tale protocollo; quanto all'aggiornamento del DVR, si precisa che non è richiesto l'aggiornamento del DVR per quanto riguarda l'emergenza COVID-19 (in particolare nell'ambito del "rischio biologico"), ma sono state redatte le apposite procedure (istruzioni operative) per fornire indicazioni al personale dipendente in merito alle azioni poste in atto dalle aziende per fronteggiare l'emergenza, e ai comportamenti che le persone devono seguire.